

Villaggio dei fiori, Venezia cede le case all'Ater

► Il Comune capoluogo disposto a risolvere l'annoso problema dei 170 alloggi popolari

SPINEA

Il destino degli alloggi del Villaggio dei fiori sembra segnato: il Comune di Venezia li cederà all'Ater. La decisione è emersa nei giorni scorsi, durante l'incontro tra la vicesindaca di Venezia Luciana Colle e il sindaco di Spinea Silvano Checchin. La certezza è che non ha più senso che Venezia resti proprietaria delle 170 unità immobiliari tra i viali Sanremo e Viareggio: una situazione ingestibile per l'amministrazione lagunare e che non piace nemmeno ai residenti che si sentono di fatto in una "colonia abbandonata". «La soluzione naturale è quella di trasferirli all'Ater - spiega Colle -, a breve ci sarà un confronto per aprire la discussione». Sono emersi intanto alcuni numeri: delle 170 unità immobiliari sono 29 quelle libere, che non possono essere assegnate perché richiedono dei lavori di ristrutturazione. Cinque invece quelle occupate impropriamente, di cui almeno tre (come segnalano i residenti) in mano agli abusivi che circa un mese fa hanno forzato le porte. Negli altri due casi invece si tratterebbe di "ospiti" di occupanti regolari che, dopo la morte del tito-

lare dell'alloggio, non se ne sono più andati. «Poi c'è la questione degli affitti che stiamo verificando con difficoltà - aggiunge l'assessore di Venezia -. A differenza degli altri alloggi di Mestre o in centro storico, nel caso degli alloggi del Villaggio dei fiori è complicato decifrare le quote dei singoli appartamenti, che finiscono in un calderone ed è quindi complicato fare un censimento. Un inconveniente che rende più difficile la valutazione, da parte di Insula, sul livello di morosità». Per quanto riguarda gli alloggi liberi, prima di cederli ad Ater si dovrà fare il punto sulla tipologia dei lavori necessari per metterli in regola e assegnarli, ma dal Comune di Venezia assicurano che si tratterebbe di interventi semplici agli impianti, ai servizi e ai serramenti. In passato alle proposte del Comune, Ater (di cui si dovrà superare anche lo scoglio dell'attuale commissariamento veneziano) aveva opposto resistenze anche a causa di presunti abusi edilizi. «A noi non risulta, invece - assicura Colle - un grande problema di abusivismo edilizio. Su 170 alloggi abbiamo cinque casi di abusivismo per le controfinestre e tre verande». Il Comune di Venezia è pronto quindi a incontrare Ater per fare la sua proposta. Con molta probabilità, come è avvenuto in altri casi recenti, si tratterà di un trasferimento con cessione all'interno di una partita più ampia, una sorta di compensazione con altre operazioni. Altra ipotesi è quella di offrirli in cambio di una chiusura di un contenzioso di pari valore.

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCIOPERO DELL'AFFITTO I residenti lamentano la scarsa manutenzione degli alloggi da parte del Comune di Venezia

CON OGNI PROBABILITÀ
SI TRATTERÀ
DI UN TRASFERIMENTO
ALL'INTERNO
DI UNA PARTITA
PIÙ AMPIA

